

Comunicato stampa

Nuovo contratto collettivo di lavoro per l'artigianato svizzero della macelleria

Zurigo, 18 novembre 2019 – L'Unione Professionale Svizzera della carne (UPSC) da parte dei datori di lavoro e l'Associazione Svizzera del personale della macelleria (ASPM) da parte dei lavoratori hanno concordato un nuovo contratto collettivo di lavoro nell'interesse comune per il futuro del settore. Il contratto entrerà in vigore il 1. gennaio 2021.

Nella seconda metà di quest'anno, i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno intrapreso intensi negoziati per rinnovare il Contratto collettivo di lavoro (CCL) dell'artigianato svizzero della macelleria. I negoziati si sono concentrati sulle sfide di oggi e future che il settore deve affrontare, nella fattispecie l'aggravarsi della mancanza di lavoratori qualificati e la crescente pressione sui margini. In particolare, le parti sociali hanno concordato un aumento dei salari minimi ed un'organizzazione del lavoro adattata alle sfide attuali e venturose con l'obiettivo di essere pronti per il futuro.

Nel frattempo, gli organi competenti delle parti sociali hanno già approvato il nuovo CCL. In un passo successivo, le parti sociali presenteranno al Consiglio federale la domanda di conferimento del carattere generale del CCL 2021 fino al 31 dicembre 2023.

Le parti sociali sono convinte di aver raggiunto una pietra miliare importante con il nuovo CCL 2021 sul percorso continuo di rafforzamento e di attrattiva del nostro settore.

Contatti stampa:

Giusy Meschi, Direttrice dell'Associazione Svizzera del personale della macelleria (aspm),
Tel.: 044 311 64 06, Mobile: 079 669 69 01, E-Mail: meschi@aspm.ch

Dr. Ruedi Hadorn, Direttore dell'Unione Professionale Svizzera della carne (UPSC),
Tel.: 044 250 70 60, E-Mail: r.hadorn@sff.ch

Ufficio stampa dell'UPSC: Huber&Partner PR AG, Peter Zimmermann,
Tel.: 044 385 99 99, Fax: 044 385 99 95, E-Mail: contact@huber-partner.com